

SEGNALAZIONI EDITORIALI

04/2024

a cura di Antonella Castelli

NOVITÀ DI FINE ESTATE

I racconti di Ombraverde. Il ranocchio senza nome

Truttero, Veronica

Terre di Mezzo, 2024

Pag. 70

da 5 anni lettura accompagnata

da 7 anni lettura autonoma



Nel libro “I racconti di Ombraverde” troviamo un’avventura irrequieta e saltellante, ambientata in un mondo dal sapore dolce e poetico. Ricco di illustrazioni piacevolissime che inneggiano alla vitalità della natura e alla forza dell’accoglienza, narra una storia da gustare insieme ad alta voce o da proporre come prima lettura a chi inizia a leggere da solo.

Tanto per cominciare Ombraverde è lo splendido rifugio di un piccolo popolo brulicante, sempre indaffarato e incredibilmente curioso. Si trova ai margini della città, in una valle amena e ridente, comprende un prato fiorito dove l’erba non viene mai tagliata, un boschetto e uno stagno. Qui ogni animale ha un nome e una casa. Ma tutto ha inizio quando, in un giorno di forte tempesta, un vecchio pneumatico trasportato dall’impeto del vento, atterra vicino alla tana di Giunco la tartaruga. Dalla ruota spuntano delle zampe di colore giallo, simili a quelle di un ranocchio. A Ombraverde nessuno ha mai visto un animale come quello!

Cresciuto lontano, in una strana tana di vetro, lo sconosciuto appare completamente spaesato: dice di non sapere che cosa sia una famiglia, un fiore, i non aver mai visto il cielo e nemmeno il prato... e per di più non ha mai avuto un nome! Ecco allora mobilitarsi la solidarietà degli abitanti di Ombraverde che con un benvenuto corale, concerti, cerimonie e un banchetto a base di polpette di moscerini, accolgono festosi il povero ranocchio smarrito.

Grazie al loro aiuto, il ranocchio, dopo aver affrontato l’ignoto, paure e pericoli, troverà infine la propria identità. A Ombraverde nessuno resta solo!

Anche i giovanissimi lettori si sentiranno a proprio agio e in ottima compagnia a Ombraverde: il merlo Pepenero, le placide rane Melma e Balzo, la lucertola Scheggia o Lampo il gecko, sono pronti ad accogliere anche loro.

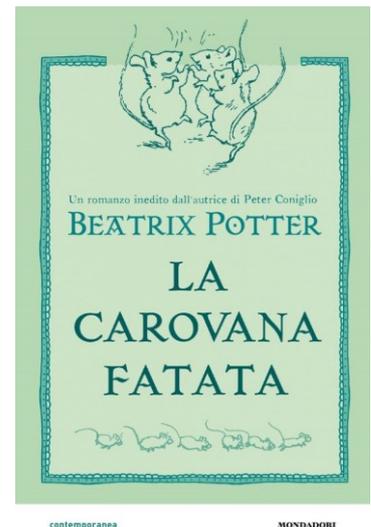
Veronica Truttero, nata a Padova nel 1991, ha frequentato l’Accademia Drosselmeier di Bologna e illustrato diversi libri per l’infanzia. Oggi lavora alla libreria per ragazzi Momo di Ravenna.

La carovana fatata

Potter, Beatrix
Mondadori, 2023
Pag. 280

da 10 anni

NARRATIVA



Se provo a immaginarmi Beatrix Potter, la vedo che cammina lungo il vialetto lastricato in pietra del suo bellissimo giardino, delimitato da un muretto a secco che lo ripara dal vento che soffia dal Lake District. Allora la seguo mentre raggiunge il cancelletto di legno che si apre sui campi e sui poderi che da lì continuano a perdita d'occhio. Guardo bene e vedo che sorride: ha appena notato un coniglietto zampettare fra cavoli e insalate, un gattino che gioca con la foglia tremula di un ciliegio... o è forse il canto di una cinciallegra a renderla raggianti? Secondo me Beatrix Potter sorride perché salutandoli i suoi piccoli amici le è venuta in mente una nuova storia...

Mi piace pensare che siano nate così, più di un secolo fa, le storie di questa incommensurabile autrice. La passione per la natura, per gli animali e per la pittura, fu il tema conduttore della vita di Beatrix Potter fin dall'infanzia e si riflette nelle sue opere letterarie. I suoi libri illustrati ebbero grandissimo successo. Potter inoltre s'impegnò nella salvaguardia dell'ambiente naturale dei terreni di sua proprietà che alla sua morte lasciò in eredità al National Trust. Questi terreni costituiscono gran parte dell'odierna area naturale protetta del Lake District National Park.

Beatrix Potter (1866 South Kensington, London – 1943 Near Sawrey) ha illustrato i suoi racconti con tavole ancora oggi modernissime e narrato le sue storie con una scrittura sapiente e in cui si è rifiutata di sottovalutare i bambini adoperando un linguaggio troppo semplice e superficiale, per inserire qualche termine complesso e talvolta ricercato in ciascuno dei suoi libri per favorire il loro apprendimento e suscitare la curiosità.

The Tale of Peter Rabbit, il suo primo libro, diventato in seguito uno dei più famosi, agli inizi del 900 rappresenta un'innovazione per il mondo dell'infanzia. Chi non conosce la storia di Peter Coniglio?

Quel coniglietto monello, che non sa stare fuori dai guai e s'intrufola nell'orto del signor McGregor per fare una scorpacciata di verdure. L'uomo lo vede e lo insegue cercando di acciuffarlo. Peter riuscirà a sfuggirgli ma durante la disavventura perderà i vestiti, e al suo rientro a casa, mamma

coniglio, dopo aver capito cosa gli è successo, lo manderà a dormire con solo un cucchiaino di camomilla per cena.

Peter Coniglio fu pubblicato la prima volta dall'editore Frederick Warne Co. nel 1892 ed ebbe immediato successo. Con 45 milioni di copie vendute, Peter Coniglio è oggi considerato uno dei personaggi più amati della letteratura per l'infanzia e il libro fra i migliori best seller della storia. La scrittura di Beatrix Potter combina humour e avventura: *"persino il suo stile è moderno, scattante, ironico, limpido ed espressivo al tempo stesso, un piacere da tradurre."*, afferma Chiara Carminati (che ha curato la traduzione per una nuova edizione, edita da Mondadori nel 2022, in occasione dei 120 anni del coniglietto). *"Per quanto le sue storie siano ambientate nella campagna inglese di inizio Novecento, lettori adulti e bambini non hanno nessuna difficoltà a lasciarsi trasportare nel mondo dei suoi personaggi, che d'altra parte sono talmente vivi e incisivi da risultare contemporanei."*

Alla fine degli anni Venti l'autrice scrisse dei libri per il pubblico americano. È il caso de **La carovana fatata**, *The Fairy Caravan*.

*"Mentre camminavo tra me e me
E parlavo tra me e me,
Tra me e me dicevo..."*

Nel corso del mutare di tante stagioni, questi racconti hanno camminato e parlato con me. Non erano destinati alla stampa; li ho lasciati nella lingua familiare della nostra vecchia parlata settentrionale. Li invio su insistenza di amici d'oltremare."

Con queste parole la stessa autrice chiarisce in apertura la genesi dell'opera. *The Fairy Caravan*, pubblicata nel 1929 in Inghilterra, ha dovuto aspettare il 2023 per raggiungere i lettori di lingua italiana.

Si tratta di un libro molto diverso dai precedenti, costituito da più storie legate dalla cornice narrativa di un circo itinerante di animali, raccontate da diversi narratori (cani, pecore, galline, ...) che a Beatrix ricordavano l'ambiente della sua fattoria.

La vicenda del piccolo ed emarginato Tuppenny, il porcellino d'India dall'aspetto malconco, protagonista della storia, inizia nell'angusta cittadina di Marmellata, nella Terra di Zenzero. Ma ben presto si aprirà all'avventura, grazie all'intrecciarsi con la vita di una piccola comunità circense composta da Sandy, un cagnolino che suona la cornamusa, la furetta Jenny Ferret, Paddy Pig il maialino nero capace di leggere, ballare la giga e travestirsi da elefante, Pony William, un cavallino dal manto ispido e la coda lunghissima, la ghiro Xarifa, lo storno Iky Shepster e altri.

Tuppenny viene accolto nella compagnia e insieme ai suoi nuovi amici viaggia a bordo di un caravan di legno a quattro ruote per la campagna, esibendosi per gli animali dei campi e delle fattorie. Finché un giorno Paddy Pig si perde nel bosco incantato.

Beatrix Potter amava creare storie che avevano a che fare con la vita di campagna, storie di animali antropomorfi che in questo caso sono sia coloro che raccontano, che coloro che vivono le varie avventure narrate; racconti che parlano con garbo di amicizia, di gentilezza, di stupore, di comprensione e di armonia con la Gente Alta, come sono chiamati gli esseri umani, e di riguardo per la Fata degli alberi, come ci avverte Xarifa alla fine del libro.

La carovana fatata è un grande libro e contiene tutto l'amore di Beatrix Potter per i paesaggi incontaminati dell'Inghilterra del Nord e per ogni creatura della natura.

Se incontri una strega a mezzanotte

Ruter, Pascal

Sartori, Gioia (trad.)

Terre di mezzo, 2023

Pag. 155

da 9 anni

NARRATIVA



Dodici rintocchi, è mezzanotte. Ernest si guarda intorno: si è addormentato in biblioteca. È tardi, è ora di ritornare a casa. Ma ecco delle misteriose ombre manifestarsi dinanzi a lui. Sembrano avanzare tra gli scaffali: sono streghe! Ma cosa ci fanno quelle megere in biblioteca? All'improvviso si fermano, si sistemano dei grossi occhiali neri sul naso adunco, e abbassano la testa calva. Quale maledizione hanno in mente? Ecco che iniziano a cantare in coro un'orrida canzone: "La festa è finita, patetici lettori / sono arrivate le streghe, e ora son dolori. / I romanzi e le favole vi fanno gioire? / Di romanzi e favole dovrete perire!...".

Il loro maleficio per i lettori voraci è tremendo.

A questo punto occorre sapere che Ernest è davvero un lettore vorace: adora leggere e appena può si rifugia nella biblioteca di Madame Blanchard, appena eletta migliore bibliotecaria di Francia.

Ora però non gli resta che farsi coraggio.

Che la battaglia contro le streghe abbia dunque inizio! Sarà un'avventura a colpi di sortilegi e trasformazioni contro le streghe che odiano i libri e tutto ciò che rende possibile la loro esistenza, quindi anche i lettori. Per vendicarsi esse contaminano i libri più famosi (come *Il piccolo principe*, o *Oliver Twist*), affinché gli sventurati lettori che si trovano tra le mani quei libri, vengano trasformati in animali. Proprio come capita ai poveri amici di Ernest, grandi lettori come lui, arrivati in biblioteca, ahimè, per aiutarlo.

"In fondo se le streghe si sono ribellate è un po' anche colpa nostra", spiega Pollux, il nonno di Ernest, ex professore universitario, depositario di un'immensa biblioteca, al quale il nipotino ha chiesto consiglio. "E questo è capitato perché si sono accorte che quasi tutti i libri, e soprattutto quelli per bambini, le dipingevano molto male e le trasformavano in creature al tempo stesso crudeli e ridicole."

Dunque, i libri, non sono più un rifugio sicuro. Ma tutto è bene quel che finisce bene e dopo una vera battaglia senza esclusione di colpi, Ernest scoprirà come salvare sé stesso, i suoi amici e i libri.

Se incontri una strega a mezzanotte è un'avventura ricca di colpi di scena, un fantasy un po' particolare, che consiglio a lettori che amano il genere, dai 9 anni in su, una lettura piacevole, divertente e non impegnativa.

Oscar e io

Parr, Maria

Irgens, Åshild (ill.)

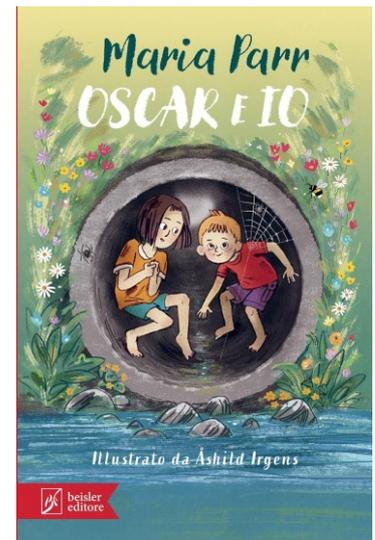
Tonzing, Alice (trad.)

Beisler, 2024

Pag. 208

Da 9 anni

NARRATIVA



In un piccolo villaggio nel cuore della Norvegia, c'è una grande casa rossa e sciupacchiata che si affaccia su un bosco tanto amato e mai temuto. Qui, insieme ai genitori, Ida e Oscar riempiono la loro vita di piccole e grandi avventure. Ida ha otto anni, è paziente e gentile. Oscar di anni ne ha cinque, non è per nulla paziente, ha l'argento vivo addosso e una fantasia galoppante.

Attraverso dodici capitoli, ognuno una storia a sé a comporre un veritiero affresco familiare, Maria Parr descrive con garbo e delicatezza il potere straordinario della quotidianità. Sono brevi storie, perfette per parlare della vita semplice ma mai banale di tutti i giorni, sempre alla ricerca di avventure, frutto per lo più dell'inarrestabile fantasia tipica dei bambini.

Il libro copre lo scorrere di un anno durante il quale accadono molte cose, a volte inaspettate. Ci sono i litigi tra fratelli per la scelta del letto a castello, le discussioni sul mistero di babbo Natale, la paura di un mostro nell'armadio, la costruzione del nuovo ponticello sul fiume in piena, la gara degli slittini; ma anche la malattia e la morte dello zio Øyvind, già gravemente malato, amatissimo da tutta la famiglia, un episodio importante che non può esaurirsi in unico capitolo, ma condizionerà a lungo i pensieri di Ida.

Nella scrittura di Maria Parr, densa di sentimenti ed emozioni, il divertimento e l'azione si intrecciano a pensieri profondi, complice il racconto di Ida in prima persona, mentre la gioia e la tristezza entrano a pieno titolo come parte naturale della vita e della storia.

I due bambini non sono mai soli, i genitori, severi quel tanto che basta, affettuosi e comprensivi, sono sempre presenti, pur lasciando i bambini liberi di fare le loro scelte. I due fratelli non sanno che cosa sia la noia e la natura è spesso complice dei loro giochi.

Intanto senza accorgersi si cresce e certe cose cambiano, come la casetta sotto il pino che improvvisamente non è più la stessa casetta grande e bella, perché a Ida sembra diventata brutta e soprattutto piccola, mentre per Oscar è rimasto il meraviglioso rifugio segreto costruito l'anno prima. Ida però, a volte suo malgrado, è sempre attenta e premurosa nei confronti del fratellino, non vuole tradire le sue aspettative e le sue fantasie, e per farlo contento accetta col sorriso l'immane cena a base di pigne cotte.

La grandezza di Maria Parr deriva dalla sua spiccata capacità di assumere con naturalezza il punto di vista dei suoi piccoli protagonisti (pensiamo anche a Trille e Lena di Cuori di Waffel, vincitore di numerosi premi importanti, e a Tonja Valdiluce, tutti da Beisler Editore, assolutamente da consigliare a lettori dai 9/10 anni), i suoi personaggi sono reali e niente hanno a che fare con i super eroi.

Oscar e io è un libro delicato, che regala emozioni e pensieri positivi ma non in modo gratuito; la scrittura di Maria Parr, considerata una delle più importanti scrittrici per l'infanzia, da molti è già considerata la nuova Astrid Lindgren della Norvegia.

Oscar e io è un libro che accompagnerà a lungo il lettore, un libro che difficilmente si dimentica, perché in fondo basta guardarsi in giro e osservare un po' più da vicino i bambini, per scoprire che Ida e Oscar sono davvero come loro.

Nel 2024 Oscar e io è stato nominato al The Nordic Council Children and Young Literature Prize. Nel 2023 Maria Parr ha vinto il Premio Brage, il più prestigioso premio letterario norvegese.

ESG – EDIZIONI SVIZZERE PER LA GIOVENTÙ – 2024

Le Edizioni Svizzere per la Gioventù furono fondate nel 1931, l'anno seguente uscirono i primi dodici libretti in tedesco al prezzo di 20 centesimi ciascuno che in breve tempo incontrarono sempre più consensi. Dal 1935 furono attive anche nella Svizzera francese e dal 1939 anche in quella italiana a romancia.

Da allora le ESG non hanno mai smesso di pubblicare i loro libri nelle quattro lingue nazionali.

Le ESG puntano oggi su pubblicazioni al passo coi tempi. Il loro scopo principale è rimasto quello di incoraggiare la lettura a tutti i livelli, preparare a letture più impegnative e far conoscere i problemi del giorno d'oggi. Gli autori e le autrici sono in prevalenza svizzeri. In tanti anni una cosa non è mai cambiata: il particolare formato dei libretti (13 cm x 21 cm).

La Biblioteca del Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica (DFA / ASP) sta cercando di completare il proprio archivio delle ESG in lingua italiana ed è alla ricerca di 8 numeri mancanti per poter ufficializzare l'esistenza del Fondo ESG. Chi fosse in possesso dei numeri seguenti e volesse farne dono alla Biblioteca, può annunciarsi al seguente indirizzo: biblioteca.dfa@supsi.ch. Coordinatore sezione Ticino, è Micha Dalcol.

Numeri mancanti:

no. 129 Fiabe popolari ticinesi

no. 166 Il ponte

no. 167 Artigiani

no. 212 Le nostre ferrovie... al servizio di Carletto e Mariuccia

no. 340 La mia giornata

no. 341 Mes e stagion

no. 363 Arcobaleno

no. 383 Sempre più in fretta

Nella Svizzera italiana i libri ESG sono regolarmente distribuiti nelle scuole dell'obbligo all'inizio dell'anno scolastico. Le cinque novità del 2024, si rivolgono a ragazzi tra i 7 e i 9 anni di età.

La scatola del nonno

Gyongy, Lisa

Ferrario, Giuseppe (ill.)

ESG 2024

Numero 2735

Pag. 24

da 7 anni

ESG



Le gocce di pioggia sul vetro della finestra scandiscono il ritmo di una giornata che a Cesare sembra lunga e noiosa. Il bambino si annoia, non può uscire a giocare con le sue vecchie macchinine di metallo, perché con la pioggia diventano ruggini, non sono come quelle nuove, di plastica colorata che hanno i suoi amici che, inoltre, lo prenderebbero in giro come al solito. Come se non bastasse, in casa non bisogna far rumore, altrimenti il signor Ratòn del piano di sotto, che non ama i bambini, inizia ad urlare le sue minacce.

Per fortuna in casa c'è la nonna che a un certo punto, dispiaciuta per il nipotino, si alza e non senza fatica, recupera uno scatolone nascosto in cima a un armadio e lo porge a Cesare. Il bambino l'appoggia a terra e lo apre lentamente. Quando scopre il contenuto, la sua gioia è grande. Che importa ormai se piove? E il signor Ratòn può anche mettersi di nuovo a urlare. Cesare corre fuori felice.

Lascio la sorpresa finale al lettore che gusterà senz'altro la breve e simpatica storia dell'autrice svizzera Lisa Gyongy, che scrive libri per bambini e per adulti, ha realizzato piccoli film di finzione e di animazione e lavorato come assistente del Direttore del "Locarno film festival" e come coordinatrice dei Premi svizzeri per la musica.

Giuseppe Ferrario è illustratore, fumettista e scrittore per l'infanzia. La celebre serie di libri Thoni e i suoi cugini edita da HarperCollins, ha vinto il Premio Strega Ragazzi nel 2021.

È tardi

Dal Cin, Luigi

Ferrari, AntonGionata (ill.)

ESG 2024

Numero 2736

Pag. 36

da 7 anni

ESG



Il protagonista della storia è un bambino sempre in ritardo fin dal momento in cui si alza al mattino per andare a scuola e immancabilmente sente la mamma che grida “È tardi!”.

I suoi ritardi si accumulano col passare dei minuti, delle ore... Sembra davvero impossibile recuperare il tempo perso e allora che fare? Occorre inventare qualcosa! Al nostro ritardatario non manca la fantasia. Un giorno è stato un terribile coccodrillo a sbarrargli la strada di scuola; un'altra volta ha simulato uno svenimento (forse ha esagerato!)...

Ma è sicuramente più grave arrivare tardi all'appuntamento con l'amico Giangi per andare insieme a calcio. Sì, perché come al solito l'avranno aspettato al varco quei perfidi bulli! Questa volta però hanno davvero passato i limiti: vedendo Giangi tutto solo, la banda nemica non ha trovato niente di meglio che buttarlo in un cassonetto della spazzatura. Il suo amico lo aiuterà ad uscire... in ritardo!

A questo punto accade un FATTO strano, molto strano!...

Speriamo però che non ci siano più ritardi... altrimenti non si capirà come finisce questa storia...

La storia è divertente, originale e ricca di spunti di discussione e con finale assolutamente imprevedibile.

Luigi Dal Cin è un grande della letteratura per l'infanzia in Italia. I suoi libri sono tradotti in 14 lingue e si sono aggiudicati Premi importanti. Dal Cin è docente di scrittura alla Scuola Holden di Torino, all'Accademia di Belle Arti di Macerata, all'Università di Ferrara, al Master Arts in Fabula. Ogni anno incontra decine di migliaia di alunni con spettacoli e laboratori.

Quicomelà

Ortelli, Tiziana

Mengani, Laura (ill.)

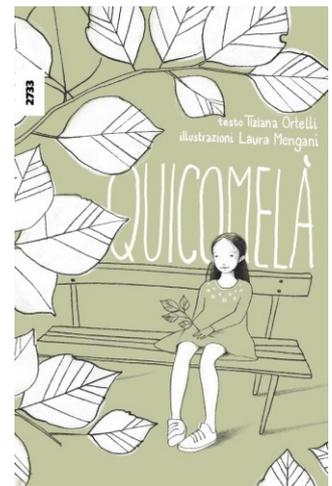
ESG 2024

Numero 2733

Pag. 24

da 9 anni

ESG



Quicomelà, è il nome del piccolo paese dove abitano Sofia e pochi altri bambini. Viuzze e scale di pietra separano le case. C'è anche una piazza, dove si erge un faggio dalla folta chioma. Un tempo gli anziani si sedevano sulla panca sottostante per godere la sua ombra. Poi le cose sono cambiate: un primo passante ha pensato di depositare un sacco di bottiglie vuote alla base del tronco e un secondo, una pila di vecchi giornali. Gli abitanti di Quicomelà, in mancanza dei bidoni della spazzatura, si sono subito abituati a lasciare ogni genere di rifiuti sotto a quell'inatteso punto di raccolta, che in breve tempo è diventato un posto lurido e puzzolente.

Finché una primavera gli abitanti scoprono che i rami del faggio sono rimasti spogli: neanche una fogliolina è spuntata. Ed ecco accadere un fatto strano. Ai piedi dell'albero si apre una buca e tutti i bambini di Quicomelà vengono risucchiati in una profonda galleria che termina in una caverna in fondo alla quale, all'improvviso, appare una strana creatura vestita di foglie di edera: sa parlare alle piante e vuole proteggere quelle in difficoltà. Spiega che il faggio di Quicomelà rischia la morte per inquinamento: la troppa plastica che la circonda sta infatti bloccando la sua crescita. Ma non tutto è perduto, si può ancora salvare, c'è però bisogno dell'aiuto di tutti e i bambini devono dare il buon esempio.

Quicomelà vuol essere una delicata riflessione sul rispetto dell'ambiente attraverso gli occhi di Sofia, con un gradevole racconto che coinvolge la fantasia e la sensibilità dei giovanissimi lettori sempre vicini ai problemi ambientali.

Tiziana Ortelli ha conseguito il diploma di traduttrice a San Gallo, per poi stabilirsi a Zurigo e poi in Ticino. Ha scritto e pubblicato diversi racconti per ragazzi con cui ha vinto dei premi.

Laura Mengani, nata e cresciuta in Ticino, lavora come illustratrice e creatrice tessile.

Marronaio

Spoerl Vögtli, Elena

Previtali, Lara (ill.)

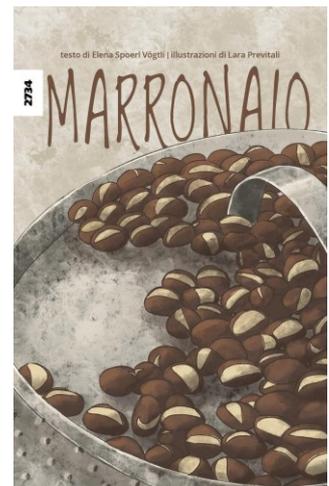
ESG 2724

Numero 2024

Pag. 24

da 7 anni

ESG



Il marronaio, in dialetto “marunatt”, è il venditore di caldarroste, una figura che ancor oggi s’incontra con frequenza nelle piazze cittadine, soprattutto in occasione di fiere, sagre e mercati. Solitamente mantengono un loro posto fisso, arrivano in ottobre e ripartono nel mese di marzo.

Come il protagonista di questo libretto ESG, dove si racconta lo scorrere della giornata di un marronaio orgoglioso del suo mestiere e amico del piccione Victor, anch’esso goloso di castagne. Si tratta di un racconto in rima, scritto in stampatello.

*“Il marronaio che sta sulla piazza
muove il braccio nella grande padella:
che profumino, la gente va pazza
di castagne cotte alla carbonella”.*

Le ampie illustrazioni di Lara Previtali, opportunamente nei toni del marrone e del grigio fumo, facilitano la comprensione del testo ai più piccini.

*“Mani nere, mani pulite
le caldarroste sono finite.
L’inverno è ormai passato
E in tanti abbiamo mangiato.”*

Elena Spoerl Vögtli ama scrivere racconti per l’infanzia. Per le ESG, nel 2019, ha pubblicato la divertente storia di uno scoiattolo campagnolo, dal titolo “Siri e i super pop corn” (no. 2623).

Laura Previtali è una giovanissima artista, da sempre appassionata al mondo del disegno. Ha conseguito un diploma allo CSIA di Lugano e un corso nel campo dell’animazione digitale presso l’Accademia Comics di Firenze.

Mr. Wurst

Nicollier, Ariane

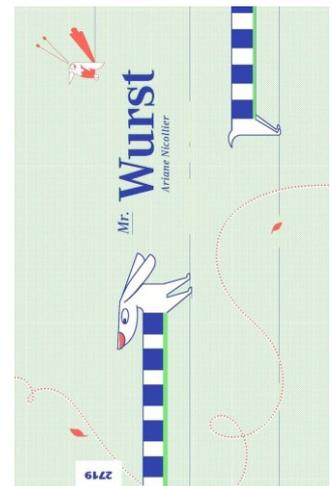
ESG 2719

Numero 2024

Pag. 36

da 6 anni

ESG



Il testo, peraltro minimo, si presenta in quattro lingue distinte, evidenziate da altrettanti colori diversi: francese in blu, tedesco in rosso, italiano in verde e romancio puter in giallo.

Wurst è un bassotto fuori dal comune che vive in un condominio con il suo uccellino. Ma all'improvviso l'uccellino scompare. Mr. Wurst si mette subito alla sua ricerca affrontando diverse sfide, rese possibili soprattutto grazie alla sua straordinaria abilità: può infatti allungarsi e assumere a piacimento le forme più ardite.

Per raccontare queste avventure non servono molte parole, il libretto è quasi un silent book, bisogna solo aguzzare la vista: l'osservazione è fondamentale. Occhi aperti dunque! Tra le pagine si nasconde inoltre una domanda ad introdurre l'avventura di Mr. Wurst, domanda che troverà risposta, per l'appunto, solo attraverso le illustrazioni.

Un libretto intrigante e originale che senz'altro stuzzica la curiosità.

Tradotto dal francese in italiano da Sándor Marazza, in tedesco da Steven Wyss e in puter da Ursina Blumenthal-Urech.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link <https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>